



S.C. CARDIOLOGIA 1

**GESTIONE DELLO SCOMPENSO
CARDIACO**



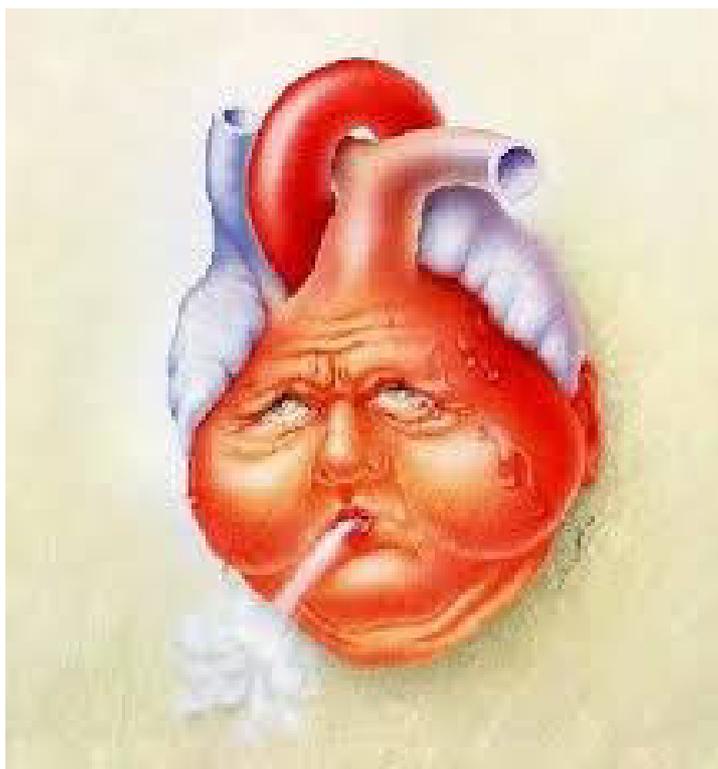
Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità

S.C.D.U. Cardiologia 1

Scuola di Specializzazione in Malattie dell' Apparato Cardiovascolare

Direttore Prof. Paolo Marino, Coordinatore Inf. Monica Badini, CAD Dr.ssa Fabiola Sanna

GESTIONE DELLO SCOMPENSO CARDIACO

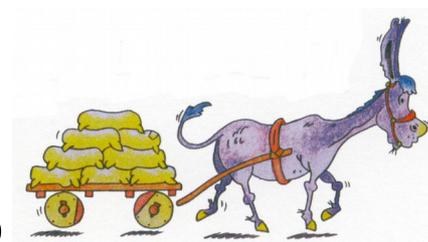


**CAD DR.SSA FABIOLA SANNA
CPSE MONICA BADINI
CPS VALLETTA GIUSEPPINA
CPS MUTTINI ROSSELLA
CPS TURSI LOREDANA
CPS AZZALIN SILVIA
CPS LOPRIORE GIOVANNA
CPS DE BARBERIS ELEONORA
CPS CACIOPPO GIUSEPPINA
CPS MILANESE CLAUDIA
CPS POMPA MICHELA**

SCOMPENSO CARDIACO

**CHE COS'E' LO SCOMPENSO
CARDIACO?**

Lo scompenso cardiaco, detto anche insufficienza cardiaca, è una condizione patologica in cui il cuore non riesce a pompare la quantità di sangue necessaria all'organismo, determinando così l'accumulo di liquidi a livello sia degli arti inferiori che dei polmoni e degli altri organi. Possiamo paragonare il nostro cuore all'asinello di questa figura ed il nostro corpo al carretto.



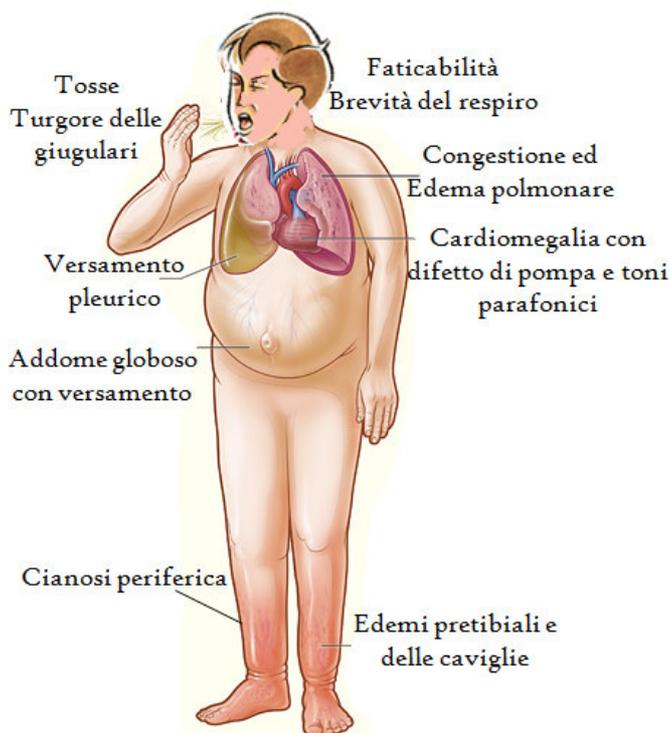
Un cuore sano è quindi un asinello pimpante che senza fatica traina un carretto carico di pesi.

Quando un cuore si ammala lo si può paragonare all'asinello che fa fatica a trainare il carretto e quindi rallenta il passo.



COME SI PRESENTA LO SCOMPENSO CARDIACO?

I sintomi più comuni sono:



CAUSE DELLO SCOMPENSO CARDIACO

- ◆ Ipertensione
- ◆ infarto miocardico
- ◆ coronaropatie
- ◆ diabete
- ◆ disfunzione valvole cardiache
- ◆ cardiopatie congenite(difetti presenti alla nascita)
- ◆ endocarditi
- ◆ miocarditi
- ◆ cardiomiopatia dilatativa CMPD (ingrossamento del cuore)

Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica: cioè che dura nel tempo e , spesso, non si guarisce. E' caratterizzata da un andamento ondulante con fasi di stabilità e fasi di crisi che talvolta richiedono il ricovero ospedaliero.

L'evoluzione dello Scompenso Cardiaco

Lo scompenso cardiaco può essere classificato in vari modi. La più comune classificazione clinica utilizzata è quella della New York Heart Association (NYHA), che prevede 4 stadi di gravità crescente:

SINTOMI

✓ **Dispnea (sintomo cardine dello scompenso):** sensazione soggettiva di difficoltà respiratoria in seguito ad aumento del lavoro respiratorio). La presenza ed il grado di dispnea da sforzo definiscono la gravità dello scompenso.

✓ L'importantissima classificazione della New York Heart Association identifica **4 Classi di scompenso cardiaco:**

Classe I (NYHA I): nessuna limitazione all'attività fisica; assenza di dispnea, astenia, palpitazioni

Classe II (NYHA II): lieve limitazione dell'attività fisica con presenza di dispnea, affaticamento, palpitazioni, angina per le attività abituali

Classe III (NYHA III): marcata limitazione dell'attività fisica, con dispnea al minimo sforzo

Classe IV (NYHA IV): dispnea anche a riposo, aumento dei sintomi ad ogni minima attività.

CHIAMARE IL PROPRIO MEDICO QUANDO...

- Si aumenta di peso (2 chili nel giro di pochi giorni)
- si è incerti su quanto diuretico prendere
- c'è comparsa o aumento di edema (gonfiore) ai piedi e gambe
- si ha mancanza di fiato, affanno, difficoltà a respirare a riposo e durante attività che prima venivano svolte tranquillamente



- vi è la necessità di aumentare il numero di cuscini per non sentire mancanza di fiato quando si va a letto
- risveglio brusco la notte con difficoltà a respirare
- si ha comparsa di tosse quando ci si sdraia
- si ha sensazione frequente di oppressione o morsa al petto o alla gola

CHIAMARE LA GUARDIA MEDICA O IL 118 QUANDO.....



- si ha grave difficoltà a respirare, sensazione di soffocamento che non passa stando seduto
- battito cardiaco molto veloce o molto lento per più di qualche minuto
- perdita di coscienza o svenimento

I FARMACI PER AIUTARE IL CUORE

- Diuretici (lasitone , lasix,..)
- beta-bloccanti (lopresor, concor..)
- ace-inibitori (triatec, bifril..)



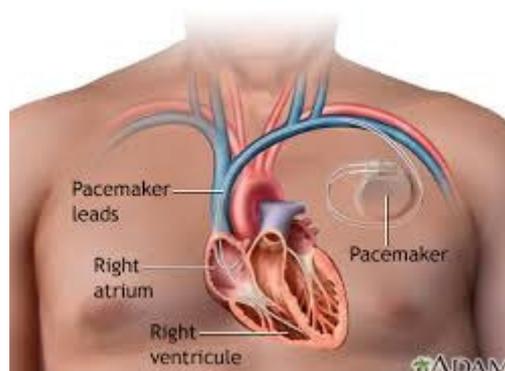
**Segui con attenzione le prescrizioni del medico .
Anche se cominci a sentirti meglio , non smettere di prendere i farmaci e non cambiare mai il dosaggio se non per ordine del medico.**

I DISPOSITIVI CHE AIUTANO IL CUORE

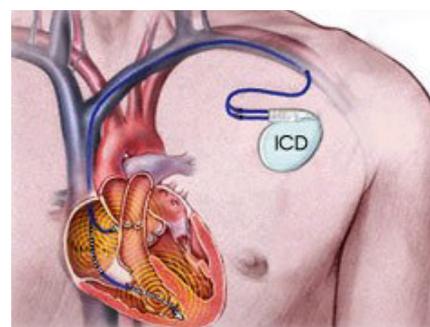
Per aiutare il tuo cuore a pompare in modo regolare il sangue di cui hai bisogno, potrebbe rendersi necessario l'inserimento di un dispositivo elettronico che coordina le contrazioni del cuore. L'intervento, viene eseguito in anestesia locale inserendo il dispositivo stesso nel sottocute.

PACEMAKER

Il pacemaker (segnapassi) viene impiantato per normalizzare un ritmo cardiaco alterato a particolari malattie o disturbi del cuore (bradicardia-insufficienza cardiaca-fibrillazione atriale).



DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE O ICD



Il defibrillatore o ICD viene impiantato se il tuo cuore è a rischio di sviluppare un ritmo pericolosamente accelerato, tale da causare, in alcuni casi la morte improvvisa.



ORGANIZZA OGNI SETTIMANA IN UN DISPENCER LE PILLOLE NECESSARIE, SUDDIVIDENDOLE GIORNO PER GIORNO E PER ORARIO.



- non rimanere mai senza farmaci
- procurati nuove confezioni di scorta
- porta con te i farmaci quando vai in viaggio
- tieni con te un elenco di tutti i farmaci che prendi per mostrarlo a qualsiasi medico o farmacista.

MODIFICHI LE SUE ABITUDINI

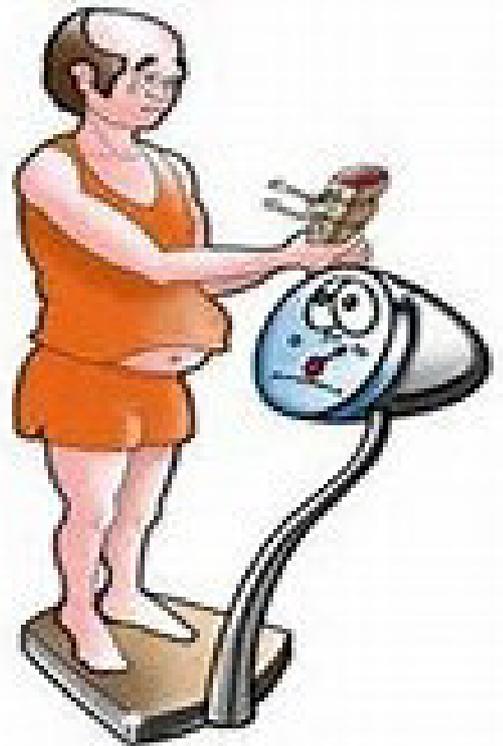


- Se fuma smetta di fumare
- controlli la pressione arteriosa, colesterolo e glicemia
- segua un regime dietetico controllato, riduca l'apporto di sale ed eviti il sovrappeso (eviti il burro e usi solo olio di oliva a crudo, eviti la frittura degli alimenti preferendo la cottura a vapore, alla piastra e la bollitura)
- consumi molta frutta e verdura, pesce e carne bianca
- elimini la saliera dalla tavola in modo da non aggiungerne altro alle pietanze, insaporisca con spezie e aromi
- eviti gli insaccati, cibi conservati in salamoia, limiti i dolci e l'assunzione di alcool, che è consentito in piccole quantità (un bicchiere ai pasti di vino rosso)

- svolga regolare attività fisica (camminare, andare in bicicletta) quando il quadro clinico è stabile
- l'attività sessuale è consentita nella fasi di stabilità. Non assuma farmaci contro l'impotenza senza aver consultato prima il medico
- effettui la vaccinazione antinfluenzale.

CONTROLLO DEL PESO CORPOREO

È importantissimo che le persone con scompenso cardiaco si pesino tutti i giorni, **con la stessa bilancia, al mattino, a digiuno, dopo aver urinato**. Il peso deve essere annotato sul diario; questo permetterà di confrontarlo con quello rilevato nei giorni precedenti. Un improvviso aumento di peso (per esempio 1,5-2 Kg in 1-3 giorni) è spesso conseguente ad una eccessiva ritenzione di liquidi. E' necessario, in questi casi, contattare il sanitario di **riferimento per eventuali modifiche della terapia**.





CONTROLLO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA E DELLA FREQUENZA CARDIACA

I valori della **pressione arteriosa** e della **frequenza cardiaca** rappresentano importanti indicatori della **funzionalità del cuore e del sistema circolatorio**. Perché siano attendibili è però necessario che vengano rilevati correttamente. E' importante annotarli sull'apposito diario in modo da poterli mostrare al medico e all'infermiere in occasione delle visite.

CONTROLLO DELLA DIURESIS



Quando si è affetti da scompenso cardiaco, è importante mantenere un equilibrio tra i liquidi che vengono introdotti nel corpo e i liquidi che vengono eliminati, per evitare un accumulo che porta ad un affaticamento del cuore e alla comparsa di edemi.

A questo scopo può essere periodicamente richiesto dal medico un **controllo della quantità di urine eliminate nelle 24 ore, oltre alla precisa annotazione dei liquidi introdotti.**

GODITI LA VITA

Se intraprenderai le cure adeguate, il tuo cuore non ti costringerà ad abbandonare le attività che più ti piacciono. Quindi mentre segui la terapia prescritta e rimani in contatto con il medico, non dimenticare di sorridere e divertirti con i familiari e gli amici che ti potranno incoraggiare e sostenere.



UN PROMEMORIA PER LA TUA SALUTE

Prendi l'abitudine di controllare la tua salute rispondendo a queste domande:

- Il tuo peso è aumentato di 2 kg o più in pochi giorni?
- Ti capita di urinare meno del solito?
- Hai gonfiori ai piedi o alle caviglie che perdurano per più di 12 ore?

- La pressione del sangue massima e minima è aumentata o diminuita rispetto ai valori soliti?
- Durante la normale attività fisica ti manca il fiato e/o ti senti più stanco del solito?

Se hai risposto **“SI”** anche una sola volta, avverti il medico: potresti aver bisogno di una modifica della terapia.